

**CINEMA** Intesa tra Film Commission e Regione

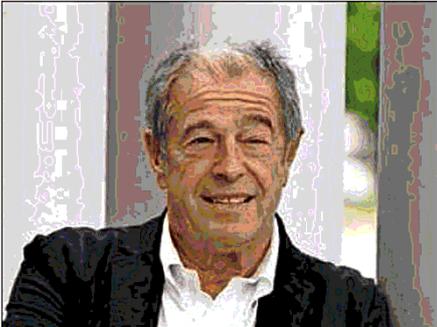
# Siglata la convenzione per lo studio audiovisivo

CATANZARO - Dopo le 6 docufiction realizzate dalla Calabria film commission in collaborazione con Anele e Rai international, oggi in fase di montaggio, l'avventura della lunga serialità è cominciata con la firma della convenzione tra la Calabria Film Commission e la Regione per lo stanziamento di 7 milioni di euro per la costruzione degli studi dell'audiovisivo.

«E' il segnale concreto di un nuovo inizio - dichiara all'Ansa Giovanni Minoli, commissario della Calabria Film Commission - e da qui partirà il rinascimento dell'audiovisivo calabrese e non solo. Siamo molto contenti della firma di questa convenzione che è un atto concreto ed operativo».

«L'idea è molto semplice - spiega Minoli - ed è quella del modello Napoli, della fiction "Un posto al Sole" che cura da 25 anni, realizzando circa 5.000 puntate e che è diventata ormai la più importante azienda della città».

L'obiettivo adesso è quella di replicare quel modello in Calabria, una idea che piaceva moltissimo a Jole Santelli e l'accordo di ieri rappresenta davvero la prima pietra di



Giovanni Minoli

questo cammino.

I locali verranno dati in comodato gratuito dalla Fondazione Terina di Lamezia Terme, tutto il resto verrà messo a gara. Il progetto prevede la realizzazione del ciclo completo della produzione: dalle sale regie, a quelle del montaggio, alla post produzione e via dicendo. L'investimento quindi sarà doppio. Da un lato creare nuove opportunità occupazionali per i tanti operatori del set-

tore calabresi. Dall'altro produrre delle fiction che possano mostrare a tutta Italia e Europa le bellezze della Calabria e dei suoi scenari.

Meridione. Non solo, ma saranno utili anche ad un'altra rivoluzione, questa volta tutta culturale. Il presidente f. f. della giunta regionale Nino Spiriti la spiega così:

Sorgerà a Lamezia

Ci sono sette milioni

**LA RIBALTA** Protagonista in Calabria e Basilicata

# Un'estate ricca di eventi per il maestro Affidato

CROTONE - Intensa estate per l'azienda Michele Affidato che è stata protagonista tra Calabria e Basilicata di due eventi la cui importanza è riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Si è concluso il Magna Graecia Film Festival, la kermesse cinematografica, giunta alla sua XVIII edizione, che da anni riunisce a Catanzaro le stelle del cinema mondiale. L'evento diretto da Gianvito Casadonte, ha visto i grandi interpreti del mondo della settima arte, sfilare sul red carpet dell'Area di Catanzaro Lido e non solo. Simbolo del Festival, come accade ormai da anni, sono state le "Colonne d'Oro" realizzate dall'azienda Michele Affidato: un'opera riconosciuta ed apprezzata in tutto il mondo. In tanti sono stati gli attori, registi e personaggi dello spettacolo ad aver ricevuto il prestigioso riconoscimento. Quest'anno il premio è andato, tra i tanti, al regista Peter Greenaway, considerato come uno dei più significativi cineasti britannici contemporanei, all'attore statunitense John Savage, celebre per il film "Il Cacciatore" a cui il premio è stato consegnato da Antonio Affidato, ma anche allo sceneggiatore e produttore Nick Vallelonga, vincitore del "Premio Oscar" con Green Book e a Paul Haggis, regista e sce-

neggiatore inglese vincitore dell'Oscar nel 2006 e del "David di Donatello" grazie al film "Crash". Non sono poi mancati gli artisti italiani: lo showman Paolo Bonolis e il giornalista ed autore televisivo Giovanni Minoli, hanno ricevuto la creazione di Affidato. "La Colonna d'Oro" è stata poi assegnata a personalità di spicco del panorama calabrese; su tutti il Procuratore della Repubblica di Catanzaro Nicola Gratteri, lo scrittore Gioacchino Criaco e l'antropologo Vito Teti. Per quanto riguarda i premiati: Francesco Patané, per "Il cattivo poeta", e Ginevra Francesconi, per "Regina", si sono aggiudicati i premi quali migliori attori protagonisti. Il riconoscimento per la migliore opera prima è stato assegnato a Gianluca Jodice per "Il cattivo poeta" e quello per la migliore regia a Giovanni La Parola per "Il mio corpo vi seppellirà". Per la migliore sceneggiatura, il premio è andato ad Antonio Pisu, per "Est", mentre quello del pubblico è stato attribuito ad Alessandro Grande per "Regina". Chiuso il MGFF, altro evento che



Affidato consegna la Colonna d'oro a Gratteri

ha visto protagonista l'azienda Michele Affidato orafo è stato il Premio Heraclia, che si è tenuto in Basilicata, nella splendida cornice dell'anfiteatro del Danaide Resort di Scanzano Jonico. Il format, ideato dallo scenografo Mario Carlo Garrabone e che da dieci anni premia i personaggi lucani che si distinguono in vari ambiti, dalla cultura allo sport al mondo dell'imprenditoria e del lavoro. Tra i premiati di questa edizione: il generale Francesco Paolo Figliuolo, il manager e AD della Ferrari Benedetto Vigna, il cantautore Al Bano Carrisi, la giornalista Angela Mauro, l'attore Rocco Papaleo, il nuotatore medaglia d'oro agli ultimi europei di Budapest Domenico Acerenza, l'imprenditore Costantino Di Carlo, il giornalista ed opinionista Gianluigi Laguardia ed il medico Giulio De Stefano.

**PREMIO CACCURI** Serata finale

# Vince la Maraini con "La scuola ci salverà"

«Crediamo che arricchire la Calabria con l'industria dell'arte e della cultura non può che portare alla nostra terra quell'onore e quella gloria che ha sempre avuto, fino a quando tristi storie di cronaca non hanno tentato di sporcare quello che sporco non è, vale a dire la sua grande nobiltà e il suo destino futuro. Perché il destino futuro della Calabria è colorato e incoronato di gloria».

Noi ci permettiamo di aggiungere altro. Raccontare questo pezzo di Paese per come è, né cartolina né necrologio.

Allora forse il luogo scelto per realizzare l'investimento non è per nulla casuale. Al di là della posizione baricentrica per la Calabria di Lamezia Terme e la presenza dell'aeroporto, l'area dell'ex Sir di Rovelli è da anni l'emblema del fallimento delle politiche industriali del Mezzogiorno con l'enorme complesso chimico realizzato nella piana di Sant'Eufemia e inserito nel "pacchetto Colombo". Qui si dovevano produrre resine industriali, ma il progetto naufragò dopo pochi anni lasciando scheletri post moderni di una modernità però mai arrivata.

CACCURI - Dacia Maraini con "La scuola ci salverà" (Solferino) si è aggiudicata la decima edizione del Premio Letterario Caccuri per la sezione saggistica. Al secondo posto, a pari merito, gli altri tre titoli finalisti: Oltre la tempesta (Mondadori) di Paolo Crepet, E vissero tutti felici e contenti? (Cairo) di Cristina Parodi e Danzare nella tempesta (Feltrinelli) di Antonella Viola.

La scuola è stato il tema principale della X edizione del Premio, insieme ai giovani. «La scuola deve formare e non produrre», ha detto

Maraini, seconda donna vincitrice nella storia del riconoscimento promosso dall'Accademia dei Caccuriani nel comune dell'entroterra crotonese. «Quello che si scrive sulla scuola non è realmente ciò che accade nella scuola - ha aggiunto - perché quello che funziona non fa notizia e si mettono in evidenza solo i lati negativi».

A Gaetano Savatteri è an-

dato il Premio per la Narrativa con il suo ultimo romanzo Quattro indagini a Makari (Sellerio) e ad Adriana Panitteri il Premio Giornalistico e Letteratura per La forza delle donne (Perrone Editore). Durante la serata finale del 10 agosto, condotta da Luca Barbarossa e Francesca Lagoteta, è stato assegnato anche il Premio Musica e Letteratura a Roberto Vecchioni, ospite speciale che ha presentato il suo ultimo libro «Lezioni di volo e di atterraggio» (Einaudi).

Il Premio speciale «Alessandro Salem» è stato consegnato a Giorgio Gori che ha presentato in collegamento il suo ultimo libro Riscatto. Bergamo e l'Italia: appunti per un nuovo futuro possibile (Rizzoli).

L'abito d'oro dei vincitori del contest di saggistica annovera Pino Aprile, Roberto Napolitano, Barbara Serra, Claudio Martelli, Gianluigi Nuzzi, Antonio Padellaro, Nicola Gratteri e Carlo Cottarelli.



Dacia Maraini

N. 244/2020 R.G.V.G.

Sentenza n. 3/2021 pubbl. ii 15/07/2021

RG n. 244/2020

Repart. n. 69/2021 del 15/07/2021



**REPUBBLICA ITALIANA**  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO IL TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA  
Prima Sezione Civile

Riunito in camera di consiglio nelle persone dei magistrati  
Dott. Giuseppe Campagna - Presidente  
Dott.ssa E.M.A. Luppino - Giudice  
Dott.ssa Claudia Venturini - Giudice rel.

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

Nel procedimento per dichiarazione di MORTE PRESUNTA di:  
**SCHIMIZZI PAOLO**, nato a Reggio Calabria il 15.3.1976.

**PROMOSSO**

dalla **PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA**  
-ricorrente-

\*\*\*\*\*

**CONCLUSIONI DELLA PARTE RICORRENTE**

Il Pubblico Ministero ha precisato le proprie conclusioni come da verbale all'udienza del 19.5.2021, insistendo nell'accoglimento della domanda.

OMISSIS

P.Q.M.

Il Tribunale, definitivamente pronunciando in ordine al presente ricorso. visti gli artt. 727 e ss. c.p.c. e 58 c.c., così provvede:

- Dichiara la morte di SCHIMIZZI PAOLO, nato a Reggio Calabria in data 15.3.1976;**
  - Dispone a cura del PM la pubblicazione della presente sentenza - mediante inserzione per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul sito internet del Ministero della Giustizia per giorni 45, ed in due giornali a sua scelta;
  - Manda alla Cancelleria di dare notizia della presente sentenza, dopo l'avvenuto passaggio in giudicato, al competente Ufficio di Stato Civile.
  - Nulla sulle spese.
- Così deciso in Reggio Calabria il giorno 6.7.2021 Si comunichi alla Procura-Sede ricorrente.

Il Giudice est.  
Dott.ssa Claudia Venturini

Il Presidente  
Dott. Giuseppe Campagna